



IL PRESIDENTE

5. XI. 03

Carissimo Professore

Si sarà sorpreso che io non
abbia risposto alla Sua
gradita lettera: ma il tem-
po mi mancò, essendoci
decise le due libere do-
cenze con relativa sollec-
tudine. D'altra parte quel-
la del bravo Béguinot la
partecipai lo stesso giorno a
lui, che mi promise an-
che di scrivermene subito

egli stesso; e quella del
Trotter, pur troppo, non
essendo stata approvata,
non mi invogliava ad
affrettarmi a pargliene
parte. E notai che avevo
cercato in steps di raso,
mandare la cosa ad al-
cuni colleghi amici, sicché
ne rimasi non solo do-
lente, ma anche mortifi-
cato. Che noia! Il dilu-
vio di domande di libera-
docenza che va sempre
più dilagando, rende il
consiglio più severo, spe-

cialmente per proposte
di certe facoltà e di certe
Università. M'auguro
che dopo una nuova pub-
blicazione il Trotter si
rappresenti e che riesca.

Intanto la saluto cara-
mente. La settimana
prossima spero di avere con
me per qualche giorno la
Pina con Arturo e allora
avremo occasione di parlar-
ne di lei e della loro gita
a Vittorio. E mi creda sem-
pre aff. meo suo
Edoardo Veduggio